



LICEO  
"ZINGARELLI  
SACRO CUORE"  
CERIGNOLA

LICEO CLASSICO "N. ZINGARELLI" - CERIGNOLA | LICEO ARTISTICO "SACRO CUORE" - CERIGNOLA | LICEO SCIENTIFICO "FEDERICO II" - STORNARELLA



Quest'anno ricorrono i vent'anni dall'istituzione del **Giorno del Ricordo**, Legge n.92/2004, celebrato dal Parlamento italiano ogni anno il 10 febbraio, con l'obiettivo **di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe**, grandi caverne verticali tipiche della regione carsica del Friuli Venezia Giulia e dell'Istria. La tragedia delle Foibe, nelle quali i partigiani comunisti fedeli a Tito gettarono, tra il 1943 e il 1945, migliaia di italiani e il dramma degli esuli istriano-dalmati, costretti ad abbandonare le loro case dopo

la cessione di Istria, Fiume e Zara alla Jugoslavia, seguita alla sconfitta dell'Italia nella Seconda Guerra Mondiale, rappresentano una delle pagine più dolorose della storia del nostro Paese, purtroppo rimaste a lungo nel silenzio. **Furono quasi cinquecento le persone scomparse nel 1943 (217 corpi ritrovati), tra le quattro e le cinquemila vittime svanirono nel nulla tra maggio e giugno del 1945, subito dopo la Liberazione (482 cadaveri in 48 foibe diverse rintracciati sul Carso; altri 411 negli scantinati di Trieste). Morirono tanti italiani ma anche sloveni e croati. Un dramma che costò la vita a tanti innocenti e causò l'esilio di diverse persone e famiglie intere, costrette a fuggire dalle loro terre e dalle proprie case.**

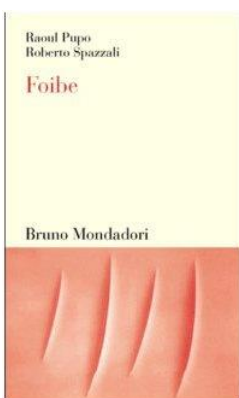
A partire dal 1946 la comunità italiana dell'Istria, della Dalmazia e di Trieste che non accettò di vivere sotto il regime jugoslavo, iniziò ad emigrare in massa verso l'Italia. Fra le regioni che più si distinsero nell'accoglienza agli esuli ci fu il Piemonte e in particolare il capoluogo Torino, dove l'amministrazione comunale si attivò subito per dare aiuto ai profughi, fornire alloggio, sussidi, possibilità di lavoro e assistenza scolastica ai bambini rifugiati

Tutti abbiamo il **dovere di ricordare, di superare ogni tipo di discriminazione**, di costruire i ponti della memoria, obbedendo a quella che è la sua **"funzione etica e collettiva"**, basata sui valori di **libertà, civiltà e democrazia**. Solo in questo modo possiamo costruire un futuro di solidarietà, evitando che nuovi drammi possano accadere e che "il silenzio assordante" delle foibe, susciti in tutti noi **un'attenta riflessione sul sacrificio di tanti esseri umani**, su una tragedia a lungo dimenticata, che abbiamo il dovere di riportare alla luce, con obiettività, preservando la verità storica del nostro passato.

### Vi suggerisco alcuni appuntamenti interessanti:

- In occasione del **Giorno del ricordo delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata**, il 10 febbraio alle ore 16.30, presso la Sala della Regina di Montecitorio si svolge la proiezione dello speciale di Rai Cultura "**L'odissea giuliano-dalmata: dalle foibe all'esodo**". Intervengono il Presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.
- Rai Storia racconta nello speciale "**Il Tempo del ricordo. Le Foibe e l'esodo istriano giuliano dalmata**" in onda sabato 10 febbraio alle 22.10 su Rai Storia, le vicende di un esodo doloroso, lungo, a volte silenzioso degli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia costretti a lasciare le proprie terre e le proprie case senza alcuna certezza, incalzati e in alcuni casi trucidati dall'esercito di Tito.

### Vi propongo alcuni testi per approfondire l'argomento:



Prof.ssa Mariangela Bufano  
Referente progetto Biblioleggendo